



Fondo Pensione ARCO



Per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e i dipendenti delle parti istitutive.

1. Andamento dei comparti di ARCO al 29/03/2019

I valori delle quote dei comparti del Fondo alla data di avvio e al 29/03/2019 sono i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Valore in euro alla data di avvio	Valore in euro al 29/03/2019
Garantito	01/08/2007	10,00	12,459
Bilanciato Prudente	01/01/2001	10,00	20,359
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	10,00	15,454

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 29/03/2019 e per i primi tre mesi del 2019 sono stati i seguenti:

Comparto	Data avvio comparto	Componente media titoli azionari comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 29/03/2019	Rendimento netto dal 01/01/19 al 29/03/2019	Benchmark netto dal 01/01/19 al 29/03/2019	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	24,59%	+0,81%	0,72%	+0,09%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	103,59%	+4,14%	4,20%	-0,06%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	54,54%	+5,18%	5,89%	-0,71%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Da inizio anno, quindi, tutti i comparti d'investimento di ARCO hanno conseguito rendimenti molto positivi: **Garantito +0,81%**, **Bilanciato Prudente +4,14%**, **Bilanciato Dinamico +5,18%**.

I risultati sono dovuti principalmente all'andamento positivo dei mercati azionari e del credito.

Dal confronto con il benchmark (il parametro di riferimento utilizzato per valutare l'andamento della gestione finanziaria), **i comparti del fondo hanno registrato un rendimento simile a quello del benchmark di riferimento**, al netto degli oneri di gestione e delle imposte.

Solo il comparto Bilanciato Dinamico registra un rendimento lievemente non in linea con il benchmark, seppure in un contesto di rendimenti estremamente positivi.

2. Andamento dei mercati finanziari

Quadro macroeconomico

Le indagini macro segnalano che il **rallentamento della congiuntura economica** sta interessando soprattutto il **settore manifatturiero**, comportando una brusca decelerazione degli scambi a livello mondiale.

La crescita globale dovrebbe ridursi nel corso dell'anno ma stabilizzarsi nel medio termine, supportata dalle misure di politica monetaria recentemente adottate. Nell'area Euro la crescita del quarto trimestre 2018 è stata rivista in ribasso all'1,1% su base annua.

Il **settore manifatturiero** vede continuare la **riduzione della domanda**, soprattutto legata all'export, con l'indice PMI a quota 47,6 in marzo dal 49,3 di fine 2018, segnando la più alta contrazione dal 2013.

L'indice PMI dei servizi, a quota 52,7 si è confermato sui livelli di febbraio. **Stabile l'inflazione all'1,5% in febbraio**; l'inflazione core (misura dell'aumento medio dei prezzi che non tiene conto dei beni che presentano una forte volatilità di prezzo, in particolare quelli dell'energia e quelli alimentari) figura all'1%.

Sul fronte dell'economia statunitense il settore manifatturiero è in decelerazione (PMI a 52,5) mentre l'indice PMI dei servizi figura in marzo a quota 54,8. **L'economia Usa consolida la sua forza relativa registrando il PIL del quarto trimestre 2018 in crescita al 3,1%** su base annuale.

La solidità del mercato del lavoro, le condizioni finanziarie favorevoli e lo stimolo fiscale stanno compensando gli effetti avversi delle tensioni commerciali. L'inflazione di febbraio all'1,5% si rivela in linea con i target di lungo periodo al 2,1%.

Nei mercati emergenti **sono migliorate le condizioni di finanziamento in Cina**, grazie all'orientamento più accomodante della banca centrale.

In **Argentina e Turchia** le **condizioni finanziarie rimangono relativamente rigide** e continuano a gravare sull'attività economica.

In febbraio figurano ancora in contrazione i settori manifatturieri di Cina e Sud Africa, con valori dell'indice PMI inferiori di 50 (46,2 per il Sud Africa in febbraio).

Mercati obbligazionari

Dopo gli indirizzi accomodanti di BCE e FED, nei primi tre mesi del 2019 **i tassi a lungo termine privi di rischio sono diminuiti a livello globale**.

Parallelamente gli spread del debito corporate sono diminuiti di circa 15 punti base, sia nel segmento investment grade sia nel settore finanziario. **Il livello degli spread rimane comunque superiore a quello di dodici mesi fa**.

Alla fine di marzo il rendimento dei titoli di stato decennali dei paesi dell'Area Euro, ponderato per il PIL, è sceso fino allo 0,84%. Il rendimento dei Gilt decennali nel Regno Unito è calato all'1%, mentre il rendimento del decennale statunitense si colloca a fine marzo al 2,42%.

Sul mercato Euro corporate il differenziale di rendimento dei titoli investment grade sui governativi ha registrato da fine dicembre una discesa di circa 22 punti base (livello di 87 bps); in discesa anche lo spread del comparto Euro high yield che si posiziona a quota 354 punti base.



Mercati azionari

Nei primi mesi dell'anno la ripresa delle quotazioni azionarie riflette il maggior ottimismo circa le prospettive per il commercio mondiale, ed è stata incentivata dal rallentamento dell'inasprimento delle condizioni monetarie della FED.

D'altra parte il peggioramento delle prospettive economiche della zona Euro ha corretto al ribasso le aspettative sugli utili societari di breve e lungo periodo e potrebbe portare a nuova volatilità sui mercati, soprattutto europei, nei prossimi mesi.

Al 29 marzo, su base annua, le quotazioni degli indici azionari americani sono in positivo di circa il 14%, l'indice dei mercati emergenti si è apprezzato del 10%, mentre l'indice Europeo guadagna circa il 12%.

L'azionario americano, tra i mercati sviluppati, risulta essere il meno economico con i multipli (Price/Earnings) più elevati, mentre risultano più competitivi i multipli dell'azionario europeo e giapponese.

3. Gestione finanziaria: nuove strategie di investimento dei comparti di ARCO

Nel merito della gestione finanziaria dei comparti del Fondo, la normativa vigente (Delibera COVIP del 16/03/2012) prevede che i fondi pensione rivedano l'adeguatezza delle proprie strategie di investimento (Asset Allocation Strategica, di seguito AAS), definite nel Documento sulla Politica di Investimento (di seguito DPI), almeno con cadenza triennale.

Pertanto, alla luce del mutato contesto dei mercati finanziari, **il C.d.A.** del 18/12/2018 **ha approvato il nuovo DPI** (il precedente era del 15/12/2015) che ha apportato alcune modifiche alle politiche di investimento dei comparti d'investimento, in modo da permettere ai gestori finanziari di cogliere maggiori opportunità di mercato.

In particolare, per migliorare il rendimento dei **comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico**:

1. su orizzonti più brevi, è previsto di diversificare ulteriormente la componente obbligazionaria, **inserendo indici "global aggregate"** (comprensivi cioè di titoli di Stato e obbligazioni corporate) sia per il segmento "investment grade" che per il segmento "high yield", comprendendo anche i mercati emergenti;
2. prevede, in prospettiva, impieghi in strumenti alternativi illiquidi con le seguenti caratteristiche: a) peso strategico degli investimenti: 15% a regime; b) asset class: Debito privato: 7,50%; Immobiliare: 5,00%; Infrastrutture (azionario): 2,50%; c) area geografica: due terzi verso mercati esteri (Europa e globale) e un terzo Italia; d) preferenza investimento indiretto, non vi sono preclusioni per quello diretto nel caso di un presidio comune.

A tal proposito il C.d.A. del 23/05/2018 ha deliberato l'adesione all'iniziativa comune dei Fondi Pensione Negoziati, tramite Assofondipensione, pertanto nell'attivazione di questa tipologia di investimenti, le modalità e le tempistiche di realizzazione dipenderanno da quanto sarà definito in accordo con gli altri FPN interessati.

Per il **comparto Garantito**, viste le condizioni vantaggiose previste dall'attuale convenzione, a seguito della disponibilità del **gestore UnipolSai**, si provvederà alla **proroga dell'attuale convenzione per la durata di 10 anni**, con un lieve adeguamento dell'AAS e l'inserimento tra gli eventi garantiti anche della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).



Di seguito si riportano le tabelle che confrontano le attuali strategie d'investimento dei comparti (AAS) rispetto alle nuove che saranno operative nel corso del 2019 (per ogni dettaglio si rimanda alla Nota Informativa).

Bilanciato Prudente

Attuale AAS		Nuova AAS	
Peso	Classe investimento	Peso	Classe investimento
40%	Titoli di debito governativi area Euro	15%	Titoli di debito governativi area Euro 1-3 anni
15%	Titoli di debito governativi globali, escluso area Euro, con cambio coperto	45%	Titoli di debito globali (governativi e corporate inclusi mercati emergenti) Investment Grade con cambio coperto
15%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro Investment Grade	10%	Titoli di debito globali (governativi e corporate inclusi mercati emergenti) con rating High Yield con cambio coperto
30%	Titoli di capitale Globali, inclusi mercati emergenti	30%	Titoli di capitale Globali, inclusi mercati emergenti

Bilanciato Dinamico

Attuale AAS		Nuova AAS	
Peso	Classe investimento	Peso	Classe investimento
25%	Titoli di debito governativi area Euro	50%	Titoli di debito globali con cambio coperto
15%	Titoli di debito governativi globali, escluso area Euro, con cambio coperto		
10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro		
30%	Titoli di capitale Globali, inclusi mercati emergenti	30%	Titoli di capitale Globali, inclusi mercati emergenti
20%	Titoli di capitale Globali, mercati sviluppati con cambio coperto	20%	Titoli di capitale Globali, mercati sviluppati con cambio coperto

Garantito

Attuale AAS		Nuova AAS	
Peso	Classe investimento	Peso	Classe investimento
70%	Titoli di debito governativi area Euro 1-3 anni	45%	Titoli di debito governativi area Euro 1-5 anni
		40%	Titoli di debito governativi Italia 1-5 anni
15%	Monetario Euro		
10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro	10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro 1-3 anni
5%	Titoli di capitale Globali mercati sviluppati	5%	Titoli di capitale Globali mercati sviluppati



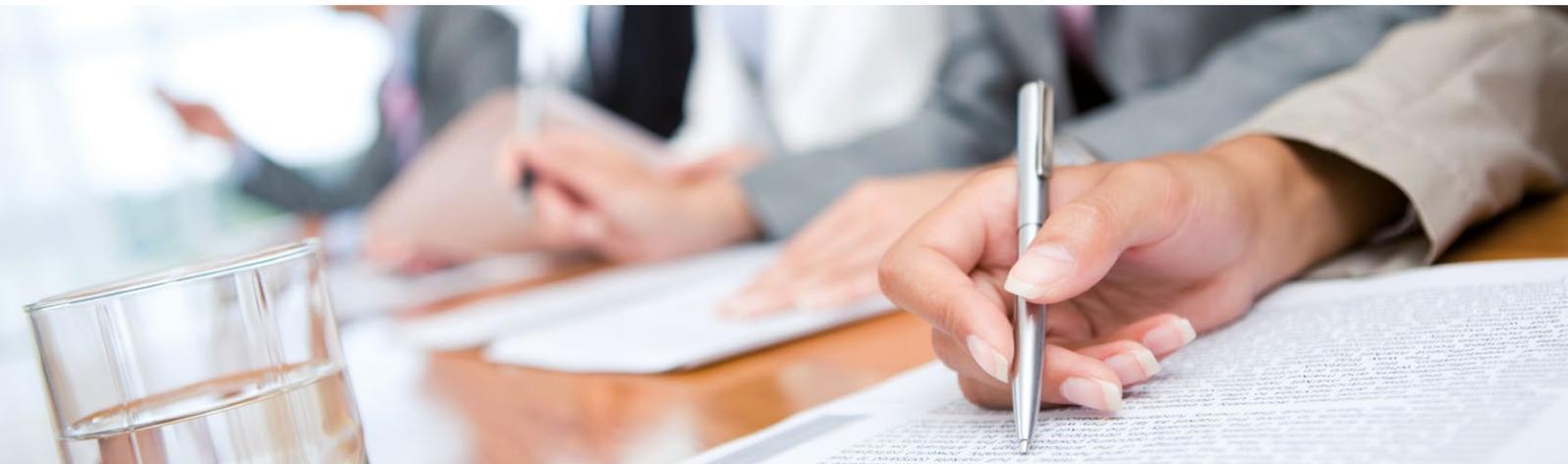
4. Monitoraggio periodico dei portafogli di ARCO secondo le linee guida sugli investimenti socialmente responsabili

Come definito nelle linee guida del 2013, il Consiglio di Amministrazione di ARCO il 12/03/2019, ha svolto un'**analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2018**, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris).

La metodologia utilizzata, che ha ottenuto la certificazione europea CSRR-QS 2.1, si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale.

La valutazione ha riguardato tutti i titoli di Paesi e imprese presenti nei comparti di investimento del fondo.

Al 31/12/2018, il punteggio medio complessivo degli investimenti del Fondo Pensione è risultato superiore alla media dei benchmark utilizzati dalla società VigeoEiris, evidenziando quindi l'**attenzione del fondo agli aspetti sociali e ambientali**.



5. Convenzione tra il Fondo Pensione ARCO e il Fondo Sanitario ALTEA

Premesso che i contratti di lavoro dei settori industriali del Legno, Lapidari, Cemento, Laterizi e Manufatti danno diritto ad una copertura sanitaria integrativa con il Fondo Sanitario ALTEA (vedasi il sito web www.fondoaltea.it), **il 13/11/2018 è stata sottoscritta una convenzione tra ARCO e ALTEA** che delinea le possibili sinergie tra i fondi, in particolare nelle attività di formazione, promozione e comunicazione.

Pertanto sul sito web e sul materiale informativo promozionale del Fondo è stato inserito uno spazio specifico dedicata ad ALTEA.



6. Approvato il bilancio consuntivo 2018 e la quota associativa per il 2019

IL'Assemblea dei Delegati che si è svolta il 16/04/2019, ha approvato all'unanimità il **Bilancio d'esercizio al 31/12/2018**.

Sul sito web del fondo, www.fondoarco.it, nella sezione "Bilanci" sono disponibili i seguenti documenti:

- a. Relazione sulla gestione;
- b. Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa;
- c. Relazione del Collegio dei Sindaci;
- d. Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti.

Nella stessa riunione, inoltre, l'Assemblea ha approvato all'unanimità le seguenti **quote associative per il 2019**:

- a. per gli Associati attivi che effettuano versamenti nel corso dell'anno sarà pari allo **0,13% della retribuzione** utile ai fini del calcolo della contribuzione, con un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro (invariata rispetto al 2018);
- b. per gli Associati che non contribuiscono: **12 euro** (invariata rispetto al 2018);
- c. per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma **la quota associativa sarà pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo** (invariata rispetto al 2018).



ARCO è il Fondo Pensione Negoziante per i settori che applicano i CCNL sottoscritti tra le organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e le associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Confimi Legno, Andil, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmomacchine, Anepla, Api Verona, Aniem/Anier Confimi. Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

Fondo Pensione ARCO

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano (MI)
tel. 02 86996939 (lun - giov: 09:30/13:00 - 14:30/17:30, ven: 09:30/13:00)
fax 02 36758014 - info@fondoarco.it

www.fondoarco.it